

I progetti del Premio Basile 2019

I vincitori della Sezione A – Reti formative

Di Luana Spada¹



Il Premio Basile nasce nel 2001 per ricordare Filippo Basile, dirigente dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana. Il Premio si propone di valorizzare le esperienze formative d'eccellenza realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni che contribuiscono ad un concreto miglioramento dei servizi offerti, al miglioramento dei processi interni e allo sviluppo delle risorse umane. Il Premio si inserisce nelle numerose iniziative realizzate da AIF per la Pubblica Amministrazione, insieme ai laboratori formativi, alle "Vetrine delle Eccellenze" (svoltesi nel 2019 a Trento e a Palermo), al Convegno annuale e alla ricerca che l'AIF realizza annualmente, utilizzando i dati delle candidature partecipanti. Il Premio AIF Filippo Basile è giunto quest'anno alla sua XIX^a edizione. Per il 2020 la consueta premiazione del Premio Basile si svolgerà a Roma nell'ambito della XVII^a edizione del Convegno Nazionale AIF dedicato alla formazione nella Pubblica Amministrazione.

Il Premio comprende quattro sezioni: a) Reti Formative; b) Sistemi Formativi; c) Processi Formativi; d) Progetti Formativi.

Allo scopo di valorizzare ulteriormente i progetti che sono stati presentati nell'ambito dell'ultimo Premio Filippo Basile e di contribuire alla diffusione di buone pratiche, si è pensato di far descrivere in maniera approfondita i progetti alle Amministrazioni vincitrici dell'edizione 2019, fornendo alle stesse le seguenti domande, ciò sia per dare un'uniformità alle quattro descrizioni, sia per facilitare una descrizione più approfondita del Progetto stesso.

Le domande che abbiamo posto ai referenti delle Amministrazioni sono state: Come nasce l'idea progettuale; Sintesi dell'esperienza; Innovatività e significatività; Problemi riscontrati nelle varie del Progetto (Analisi dei fabbisogni, progettazione, realizzazione, valutazione d'impatto); Attivazione reti di collaborazione; Sviluppi futuri del Progetto;

¹ Socia AIF Delegazione Sicilia - Iscritta al Registro Formatori Professionisti AIF. Componente del Gruppo di lavoro AIF-PA. Lavora presso il Servizio Formazione del Comune di Siracusa. Email: spadaluna65@gmail.com

Le tre parole chiave che hanno identificato il progetto; La partecipazione al Premio Basile (con l'assegnazione del Primo Premio) ha avuto per il Suo servizio effetti? Che riscontro ha avuto nell'ambito dell'Amministrazione e/o collettività?

Iniziamo, in questo numero/articolo, analizzando la sezione **Reti Formative**, la quale intende valorizzare le migliori esperienze in cui si generino *networks* per la formazione interni /o esterni (territoriali, nazionali o internazionali), comunità di apprendimento o di pratiche in ambito formativo, sia di tipo tradizionale, che *on line*, che integrate. Per la partecipazione al Premio possono essere presentate candidature riferite a esperienze sia nell'ambito di uno stesso comparto che trasversali.

Sezione A – Reti Formative: Il primo Premio è stato attribuito al Comune di Trieste in *partnership* con COMPA. Titolo del progetto: "Diversa-mente: percorso formativo di sviluppo del ruolo direzionale ed organizzativo".

Risponde alle nostre domande la Dott.ssa Arianna Corossi, P.O. della Formazione, Qualità e Sviluppo del Servizio Risorse Umane del Comune di Trieste.

Come nasce l'idea progettuale

Siamo partiti da un *input* che proveniva direttamente dalla Direzione Generale del Comune di Trieste che ci chiedeva di sviluppare un progetto di grande portata strategica che considerasse, in una fase di modifica sostanziale della sua macrostruttura, il cambiamento economico-sociale, infrastrutturale, di posizione nel contesto europeo e mediterraneo che sta avendo la Città di Trieste ed il territorio contermini. Questi cambiamenti strutturali richiedono necessariamente all'Ente Comune e agli altri Enti del territorio di "stare al passo", di essere all'altezza, di rispondere a nuove esigenze al fine di poter sostenere la sfida essendone nel contempo "attori protagonisti". È stato evidente sin dall'inizio che, affinché si potesse realizzare e quindi ottenere un positivo ritorno di investimento per questo progetto, bisognava agire su più livelli trasformando la conoscenza in comportamenti e successivamente adoperarsi per ottenere un significativo "impatto organizzativo".

Sintesi dell'esperienza

Gli obiettivi erano e sono ambiziosi e si collocano a livello comunale ed extra/sovracomunale. In ultima analisi si tratta di creare una migliore organizzazione pubblica che si ponga con maggiore efficienza al servizio del cittadino rafforzando nei dipendenti (dirigenti e collaboratori) il senso dell'etica, della appartenenza ed il valore del proprio operato. A loro viene proposto di essere parte attiva nel riorganizzare le funzioni dell'Ente valorizzando un sistema di coesione tra Enti del sistema Regione-Autonomie Locali per migliorare l'efficacia e creare nel territorio una rete sinergica (dal greco *syn* "con, insieme" e *érgō* "operare, agire"). Il progetto vuole fornire loro gli strumenti ed i metodi per:

- Sostenere il cambiamento dal punto di vista normativo e manageriale;
- Comprendere le importanti recenti modifiche normative in un'ottica di *problem solving*;



- Sviluppare competenze condivise secondo una logica di gestione per processi;
- Applicare tecniche di corretta gestione manageriale al contesto organizzativo esistente lavorando su livelli diversi al fine di arrivare per contaminazione a tutta l'organizzazione.

Innovatività e significatività del Progetto

Sinergia è la parola chiave del progetto ed attuarlo declinandola nel suo percorso non è una scelta imposta ma nasce dalla condivisione con i suoi protagonisti, a partire dalla definizione di come strutturarla, proseguendo con la fase di attività formativa, fino ai momenti di interconnessione che ne sono seguiti. Le stesse attività formative non sono state erogate in maniera tradizionale e sono state realizzate con momenti teorici e laboratori tematici. Alle lezioni frontali si sono preferiti momenti partecipati e lavori di gruppo. Lo stesso senso del progetto costituisce un pensiero nuovo, innovativo e significativo: lavorare insieme e meglio, nelle singole amministrazioni ma anche tra di esse nel territorio, creando una rete di conoscenze, miglioramento, efficienza che costituisce un vantaggio per le organizzazioni e per i cittadini.

Problemi riscontrati nelle varie del Progetto (Analisi dei fabbisogni, progettazione, realizzazione, valutazione d'impatto)

Le criticità emerse sono intrinseche alla complessità del progetto in termini organizzativi (organizzazione del calendario, inviti, spostamento discenti per ragioni di lavoro, ...), al numero di persone coinvolte (tra formatori, discenti, personale di *back office*), alla logistica rispetto agli spazi nei quali organizzare gli incontri formativi (spesso anche 3 incontri in una sola giornata). La maggiore difficoltà, peraltro prevista, si è riscontrata nella "resistenza" al cambiamento di una parte dei dipendenti coinvolti che hanno manifestato la necessità di attenersi al proprio vissuto lavorativo quotidiano perché più sicuro, conosciuto e prevedibile. Ma il senso del progetto era proprio di lavorare su questa modifica di paradigma, che porta, seppure con fatica, a imparare a uscire dalle proprie "comfort zones" e trovare il coraggio di fare nuove esperienze.

Attivazione reti di collaborazione

L'intero progetto è frutto di una rete di collaborazione, ma allo stesso tempo ha consentito di creare nuove reti e connessioni dove non c'erano e di rinforzare i rapporti già esistenti. I soggetti coinvolti sono stati il Comune di Trieste, il ComPA - Centro di competenza per la Pubblica Amministrazione del Friuli Venezia Giulia, l'U.T.I. Unione Territoriale Giuliana- Julijska MTU e le Amministrazioni ad essa associate, ma anche i formatori e progettisti coinvolti che hanno creato un forte legame tra mondo dell'Amministrazione pubblica e mondo del lavoro privato, creando contaminazioni importanti tra le due realtà.

Sviluppi futuri del Progetto

Il progetto formativo ha consentito, tra l'altro, l'attivazione di un sistema di auto-formazione e di auto-organizzazione che vede il coinvolgimento dei colleghi nel percorso di formazione. Il progetto diviene così strumento operativo condiviso per il

miglioramento dei processi e delle funzioni operanti negli Enti Locali coinvolti. L'apporto logistico e professionale dell'ufficio di formazione dell'Ente (P.O. Formazione Qualità e Sviluppo) e di ComPA FVG stimola e supporta i momenti formativi di condivisione. Il percorso è già stato ulteriormente sviluppato con il coinvolgimento dei nuovi assunti. Tale fase viene seguita da un gruppo di dipendenti facilitatori dell' *on boarding* dei nuovi assunti: una figura non esistente nell'organizzazione dell'Ente e nata proprio in esito a questa esperienza progettuale. L'esperienza viene ora gradualmente estesa ad altre aree geografiche della Regione FVG a cura di ComPA, che ha il mandato da parte di ANCI FVG di rafforzare la capacità istituzionale, di pianificazione, organizzativa e gestionale delle Autonomie locali, degli enti e delle aziende pubbliche del Friuli Venezia Giulia dando anche supporto tecnico e organizzativo. Gli Enti coinvolti nel progetto DiversaMente possono fare da *testimonial* e da promotori di tale diffusione.

In sintesi descriva le tre parole chiave che possono identificare il progetto ovvero:

Sinergia – Crescita – Movimento

La partecipazione al Premio Basile (con l'assegnazione del Primo Premio) ha avuto effetti per il Suo servizio? Che riscontro ha avuto nell'ambito dell'Amministrazione e/o collettività?

A parte l'immensa soddisfazione di tutto lo *Staff*, i momenti istituzionali di riconoscimento del Premio e di annuncio alla cittadinanza (conferenza stampa, annuncio sui *social media*, articolo sul quotidiano locale) l'aspetto per noi più premiante è stato il "sentire" quel mutamento intangibile ma sostanziale nella visibilità che l'unità organizzativa Formazione ha avuto all'interno dell'Ente, sia a livello di stima dei colleghi che di riconoscimento di ruolo avvertita a livello istituzionale. Il risultato ottenuto si rafforza anche nel veder premiato, in questa edizione del Basile, il progetto formativo delle colleghe del Servizio Scuola ed Educazione. E' come essersi "laureati" in formazione, ed in questo una parte importante l'ha avuta il premio Faro della Formazione che consideriamo un grande onore.

I Referenti per questo primo Progetto sono:

Comune di Trieste

arianna.corossi@comune.trieste.it

PEC comune.trieste@certgov.fvg.it

e-mail formazione@comune.trieste.it

ed in partnership con il Comune di Trieste

Compa - centro di competenza per la pubblica amministrazione

e-mail m.grion@compa.fvg.it

e-mail g.ghiani@compa.fvg.it

aiflearningnews@gmail.com - www.associazioneitalianaformatori.it

